

PER COPRIRE I TURNI A PIETRA

# Mancano gli specialisti prorogato il contratto alla coop dei medici

La carenza di specialisti resta ancora la spina nel fianco dell'Asl, che ora si vede costretta a prorogare il contratto alla società Medical Line Consulting Srl di Roma per coprire i turni al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona. La collaborazione, già attiva da novembre 2021, proseguirà per altri due mesi, dal primo settembre al 31 ottobre 2022, con la speranza che nel frattempo l'azienda sanitaria riesca a "incassare" qualche assunzione da parte



Marco Damonte Prioli

di medici specializzati nell'emergenza e pronti a entrare in servizio. «Al momento non ci sono altre soluzioni per mantenere inalterati i servizi – spiega il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli – Abbiamo avviato numerosi bandi e chiamate, ma la carenza di specialisti, specie per l'emergenza, così come per altri reparti determinanti, è un tema italiano».

L'auspicio appunto è rinforzare gli organici con nuove assunzioni, ma, per evitare guai in autunno, l'Asl ha già avviato anche una nuova gara dedicata alle cooperative o società esterne, che forniscono medici alle aziende sanitarie che non riescono a essere autosufficienti nel coprire i turni. Oggi, infatti, una sala del pronto soccorso di Pietra è gestita dai camici bianchi della Medical Line. E anche al-

la nuova procedura di gara europea già indetta l'unica offerta pervenuta fa capo proprio alla società romana, che nel frattempo ha ottenuto una proroga, visto che la commissione giudicatrice è stata nominata solo lo scorso 24 agosto e l'iter burocratico deve ancora terminare. La Medical Line Consulting Srl di Roma è approdata nel Savonese, dopo che la Asl aveva tentato una prima esperienza di collaborazione con la cooperativa Altavista di Sassuolo, alla quale era però stato revocato il contratto, con tanto di segnalazione agli enti di vigilanza, per varie inadempienze. Il gruppo romano ha 50 service attivi in 15 specialità differenti, gestisce 1.501 turni mensili ed è presente in 10 aziende sanitarie, dislocate in varie regioni. —